

**ARCHEOLOGIA MEDIEVALE**  
**CORSO 2014-2015**  
**Claudio Negrelli**

# La ceramologia: una disciplina a sé stante?

## Lo studio del materiale ceramico medievale e post-medievale

La ceramologia in generale come studio tipologico, artistico-figurativo, dei modi della produzione, oppure dei rapporti commerciali.

Gli studi sulla ceramica post-classica furono oggetto di processi in parte diversi da quelli della ceramologia archeologica. Dimenticata dagli archeologi, la ceramica medievale fu oggetto di interesse di specialisti di varia estrazione.

La storia della ceramologia medievale italiana è scandita da alcuni eventi: la fondazione del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza (1913), la pubblicazione di un articolo di David Whitehouse sulla ceramica laziale (1967), la pubblicazione del libro dedicato alla ceramica medievale in Liguria da parte di Tiziano Mannoni (1975).

## Federico Argnani e lo studio della maiolica faentina (1889)

Nella seconda metà del XIX secolo fiorisce una miriade di studi locali dedicati alla stagione 'aurea' della ceramica rinascimentale italiana, solitamente connotati da una forte dose di municipalismo. In questo quadro si inseriscono anche i primi studi dedicati a Faenza.

FIGURA 2.13  
Ceramiche medievali



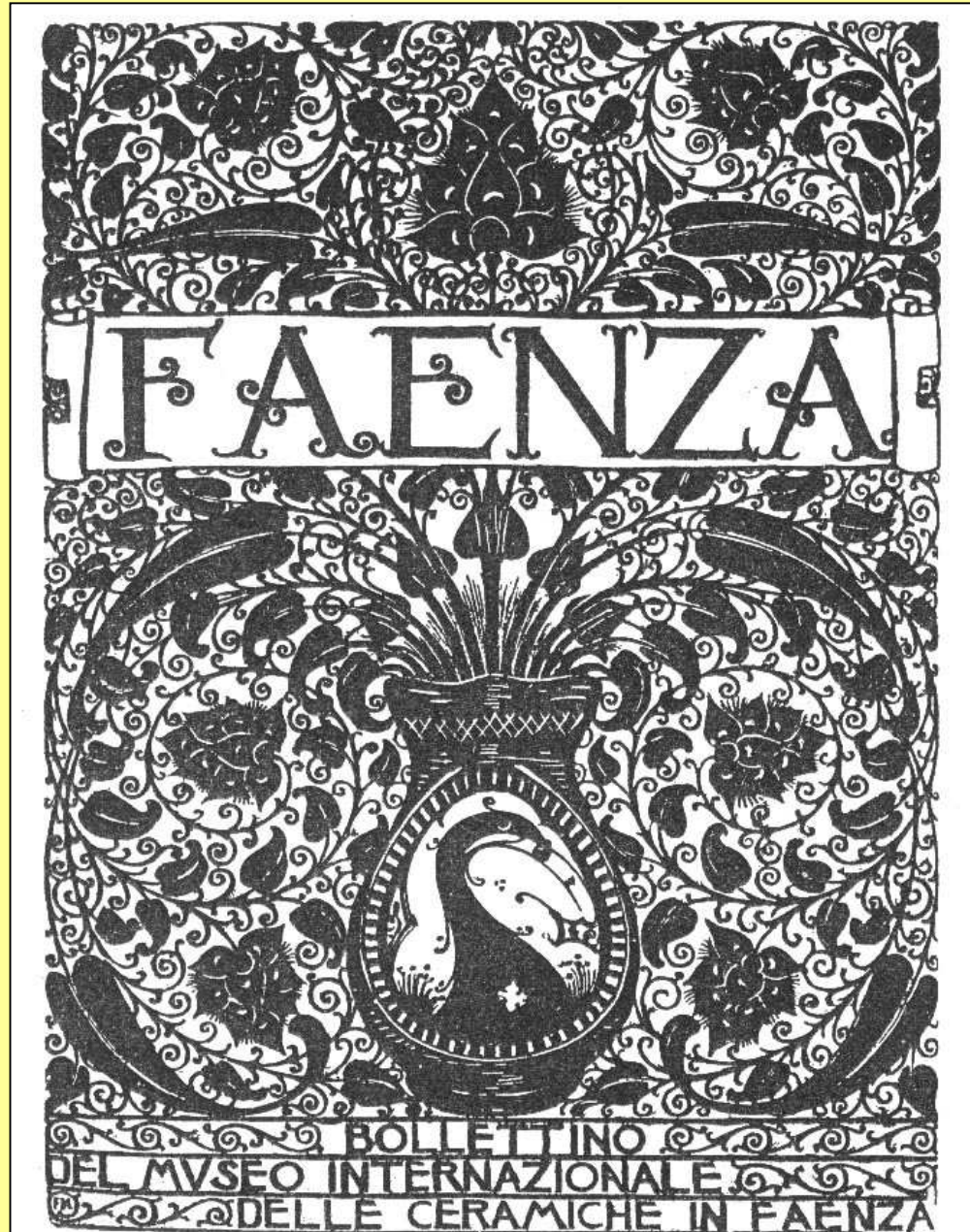
Maiolica arcaica da Faenza, dalle tavole allegare all'opera di Federico Argnani, 1898.

Gaetano Ballardini (1878-1953)

- *Corpus della Maiolica Italiana* (1933 e 1938)
- *La maiolica italiana dalle origini alla fine del Cinquecento* (1938)
- *L'eredità ceramistica dell'antico mondo romano* (1964)

Fondatore del Museo Internazionale delle ceramiche in Faenza (1912) e della rivista omonima.

Nell'ambito degli studi promossi da Ballardini ebbe rilievo un tema in particolare: quello delle origini e dello sviluppo tecnologico in relazione ai rivestimenti vetrificati.



Copertina del Bollettino del Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza



Boccale in maiolica arcaica dagli scavi in Palazzo Gessi a Faenza (1970). Stemma attribuito al cardinale Egidio Carillo Albornoz (morto nel 1367).

Secondo F. Argnani, che nel progresso dei suoi studi distinse correttamente tra produzioni ingobbiate e invetriate e ceramiche smaltate, le prime produzioni smaltate (con protagonista Faenza) avrebbero avuto inizio nel XIII secolo: intuizione corretta, ma basata su di un presupposto errato (attribuzione al vescovo Giacomo Pasi di uno stemma su un boccale in maiolica arcaica).

Ballardini corresse l'attribuzione, ma confermò l'antichità delle produzioni faentine in un quadro di più ampio respiro.

- Allo smalto stannifero si sarebbe giunti per evoluzione tecnologica locale, con precedenti da ricercarsi nel mondo antico.
- Tra i centri produttori di maiolica, Faenza si colloca alla pari (per antichità e per importanza) di altri centri come Orvieto, Siena ed Arezzo.
- Ballardini propose infine una classificazione delle maioliche (basata su stili e famiglie) che rimase valida a lungo, ed ancora oggi mostra di reggere all'usura del tempo.

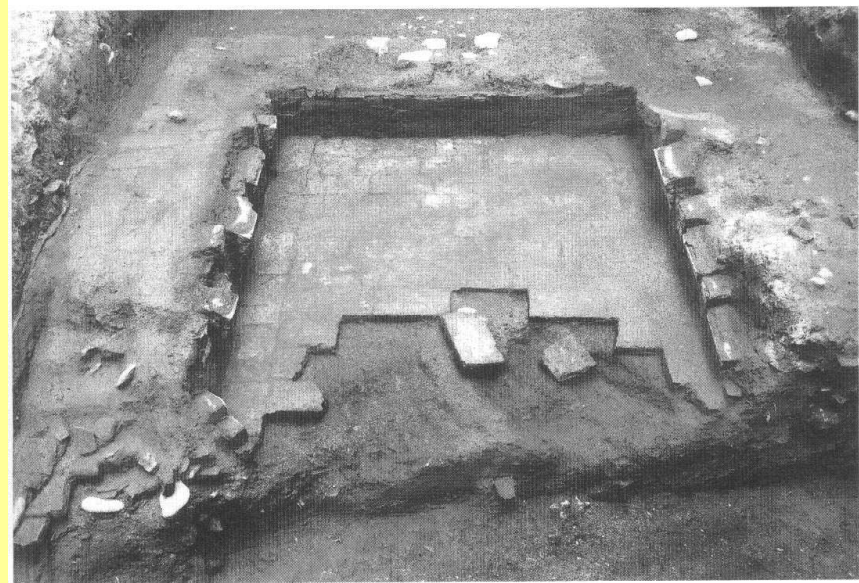
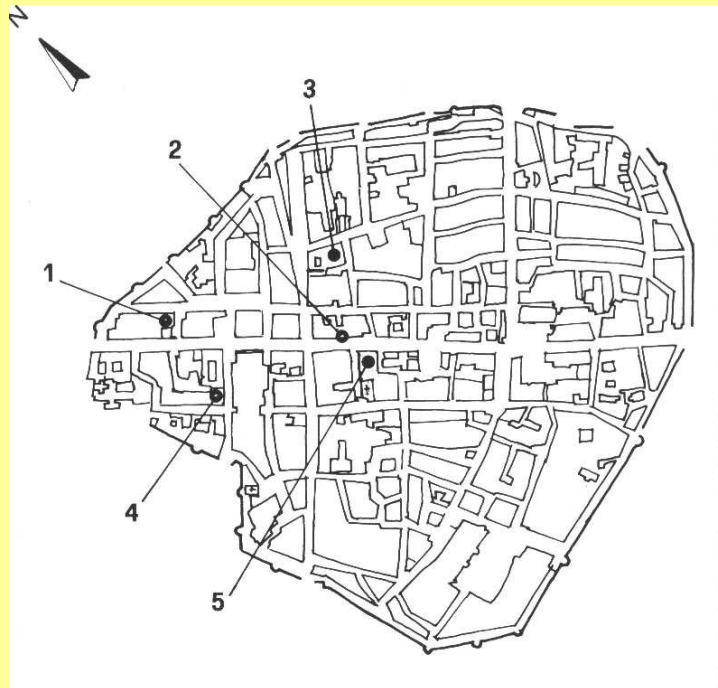


Boccale in Maiolica Arcaica  
Faenza (1959)  
Seconda metà del XIV  
secolo





Scavo di una fornace per ceramica a Faenza: Palazzo Caldesi.  
Datazione: seconda metà XVI sec.

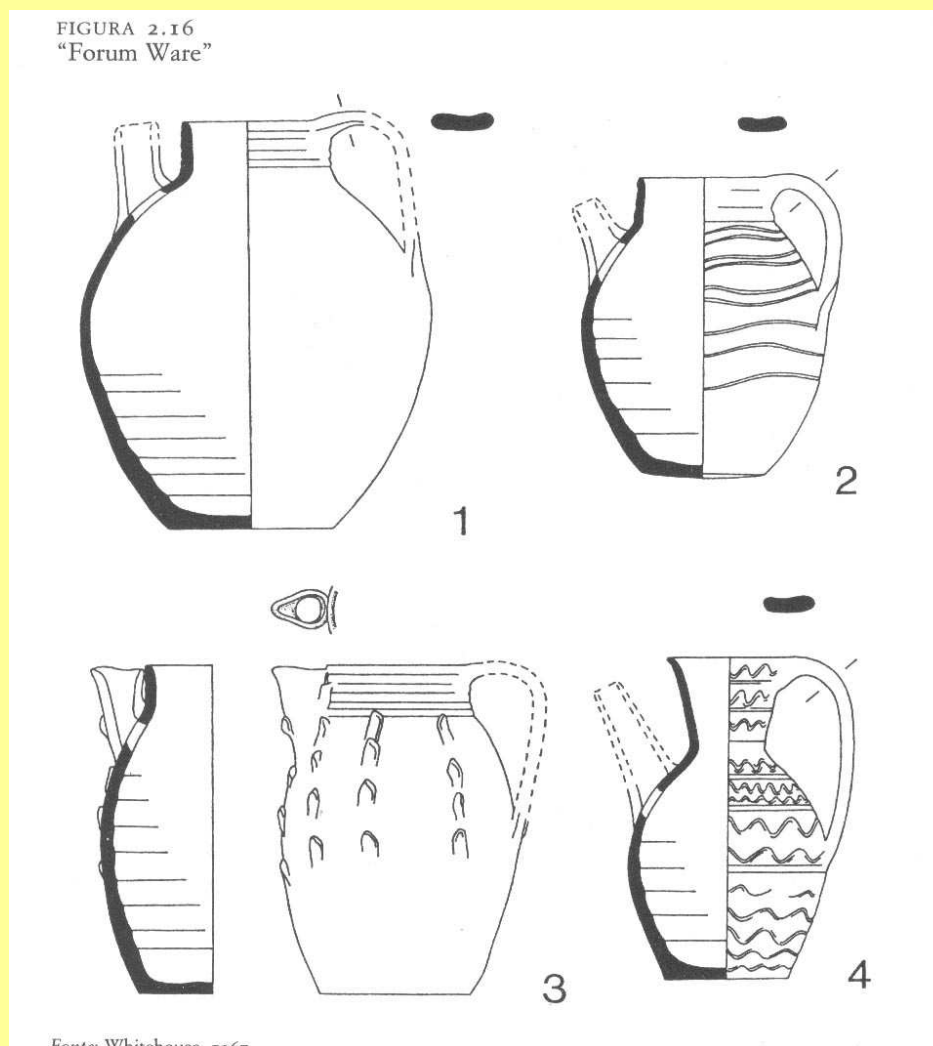


## “Forum Ware”: primi studi a cura di David Whitehouse (1967)

Gli studi di Whitehouse riguardarono varie classi ceramiche medievali, tra cui le produzioni invetriate altomedievali.

La ceramica cosiddetta del Foro fu analizzata nel suo contesto di ritrovamento secondo moderni principi metodologici.

D. Whitehouse, *Forum Ware*, Medieval Archaeology, 1966.





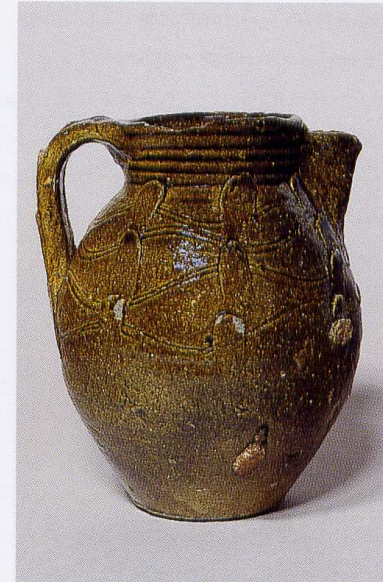
## “Forum Ware”: primi studi a cura di David Whitehouse (1967)

Il nome di Forum Ware deriva dal gruppo dei vasi rinvenuti nella fonte di Giuturna (*Iacus Iuturnae*), scavi eseguiti da Giacomo Boni nel 1900 a Roma, nel Foro Romano. Dopo la dismissione del monumento romano, l'area venne riadibita a pozzo nell'VIII secolo.

D. Whitehouse, *Forum Ware*,  
*Medieval Archaeology*, IX (1966), pp.  
55-63.



V.2.5



V.2.8



V.2.6



V.2.9

Tiziano Mannoni: *La ceramica medievale a Genova e nella Liguria* (1968/69), 1975

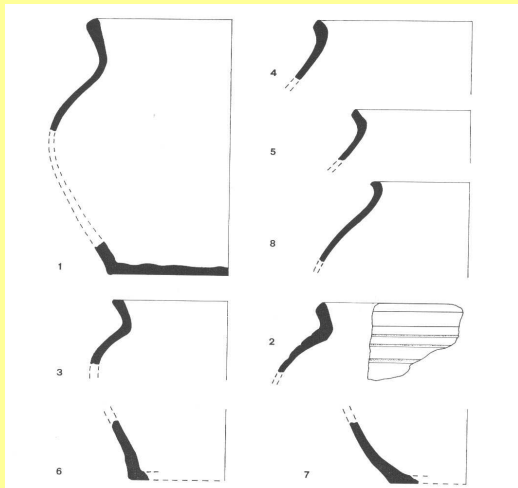


Fig. 21 - Olle foggiate a tornio veloce (tipo 19). 1 e 2: Capriola; 3: Genova S. Silvestro; 4, 5, 6 e 7: Sassello; 8: Pontinvrea

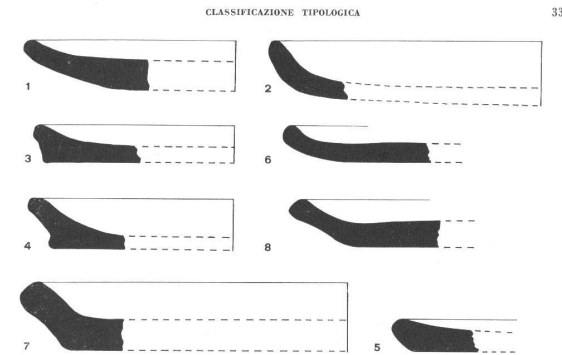


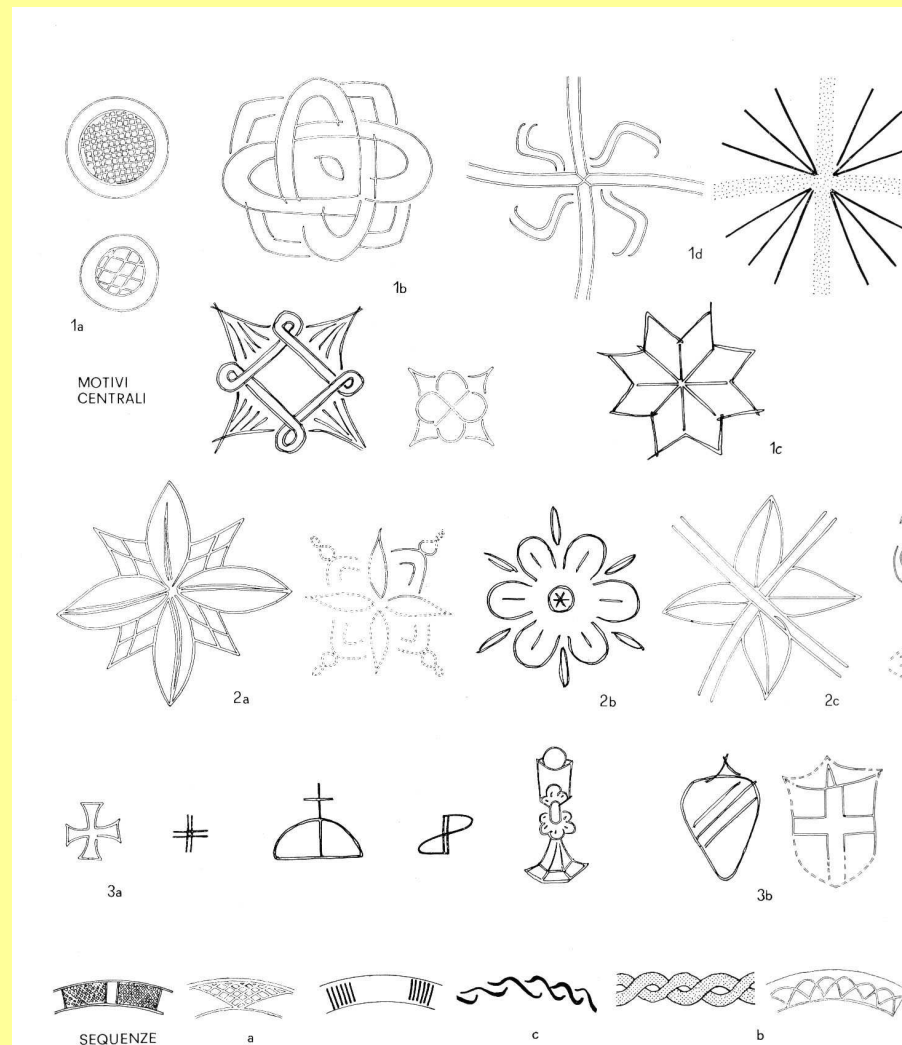
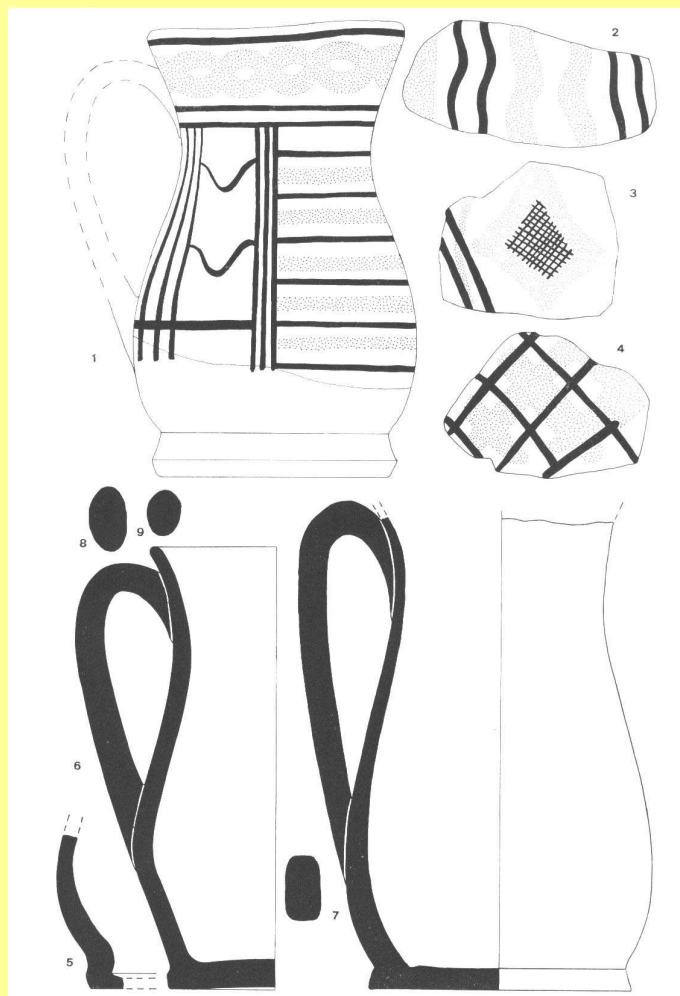
Fig. 19 - « Testelli » per foccotte (tipo 17). 1: Zignago torre A; 2, 3, 4 e 5: Carpena; 6 e 7: Salino; 8: Lagneto

	olle	ciotole	catini	boccali	anfore	catini	pentole
secoli III a.c.							
v d.c.							
VI							
VII							
VIII							
IX				C O M U N I			
				grossolane			
				fini			
						invetriate	
X							
XI							
XII							
XIII							
XIV							
XV							
XVI							

- Tiziano Mannoni elabora una classificazione che, come elemento di novità, comprende tra i parametri di riferimento anche gli aspetti tecnici dell'impasto e dei rivestimenti, oltre agli aspetti consueti della forma e della decorazione.
- Secondo Mannoni una prima discriminante è data dalle classi, distinte per caratteristiche tecnologiche; ad un livello successivo di analisi le ceramiche vengono distinte per tipi, bilanciando caratteristiche diverse.
- Nell'analisi delle forme e delle decorazioni non ci si ferma ad un approccio formale-tipologico, ma si sottolinea l'importanza dello studio delle funzioni nell'ambito dell'economia domestica medievale. Una ricerca a largo spettro, nella quale confluiscono gli studi sulle fonti scritte e quelli di carattere etnografico.
- Analisi minero - petrografiche.



# La ceramica medievale in Liguria



# Ceramiche graffite medievali e post-medievali

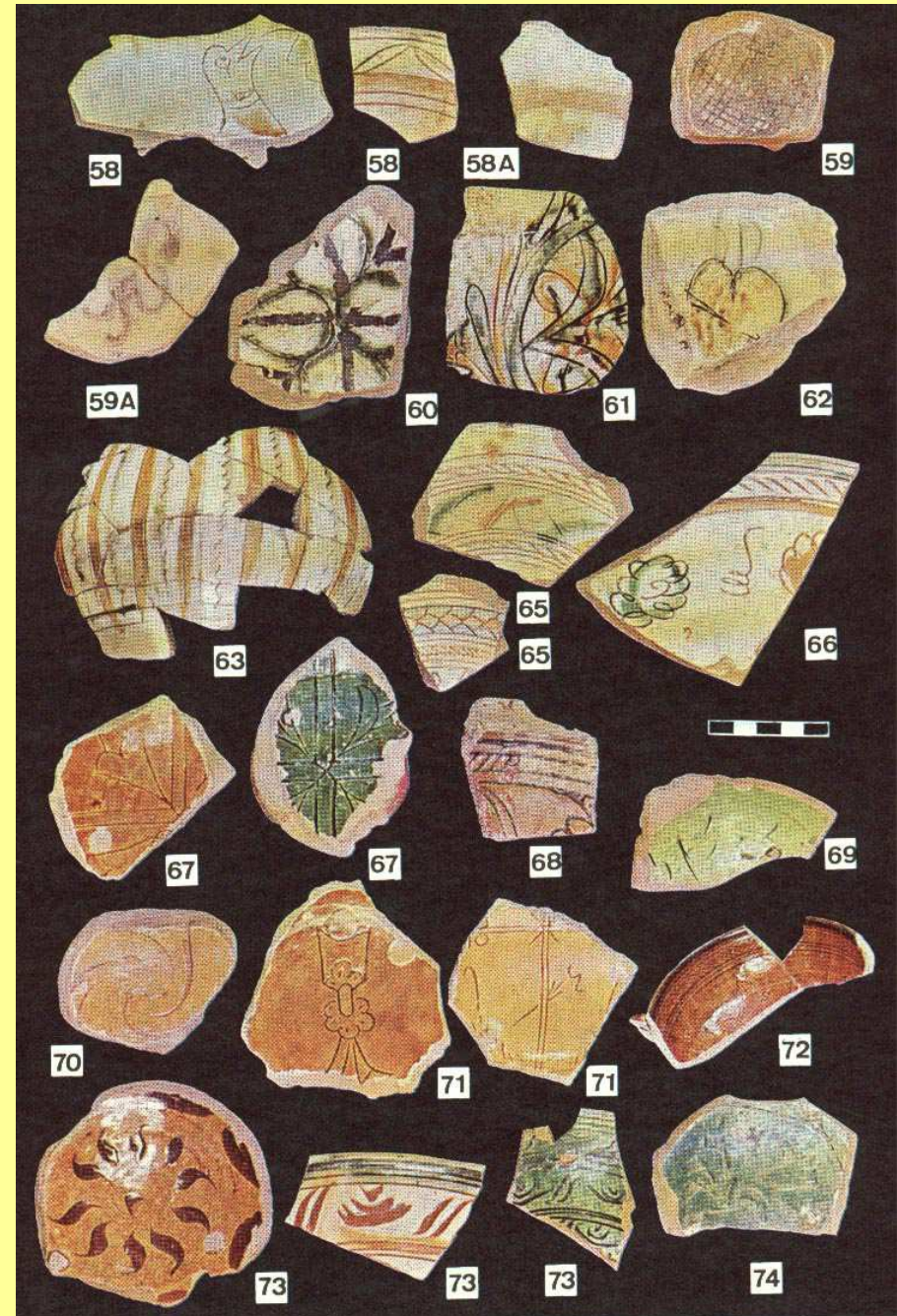






Fig. 1

Lo studio dei bacini ceramici  
e la produzione di maiolica  
arcaica pisana negli studi dei  
primi anni settanta di  
Graziella Berti e  
Liana Tongiorgi



## BACINI MEDIEVALI DELLE CHIESE PISANE

Catino invetriato policromo.

Produzione: Tunisia

Datazione: I quarto del XIII sec.

Pisa. Chiesa di S.Andrea



Catino smaltato e decorato in  
verde e bruno

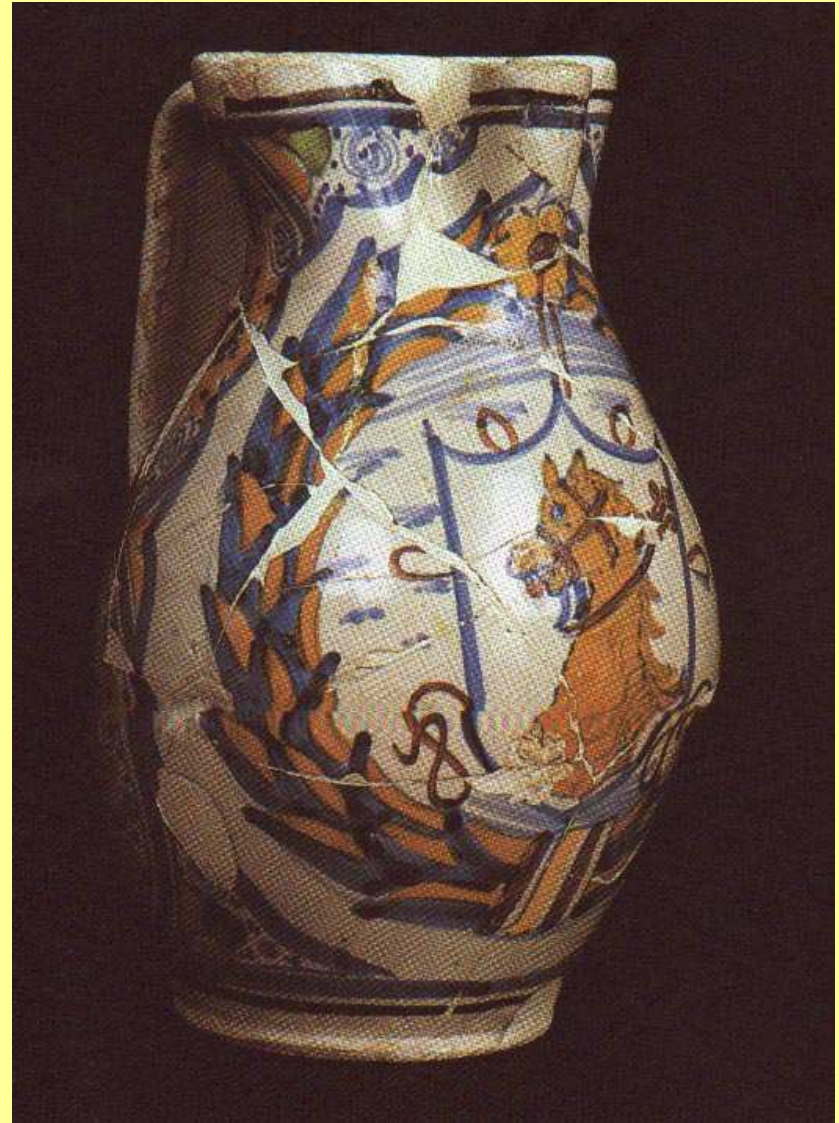
Produzione: Majorca

Datazione: fine X- inizio XI  
secolo



# La Ceramica di Montelupo Fiorentino

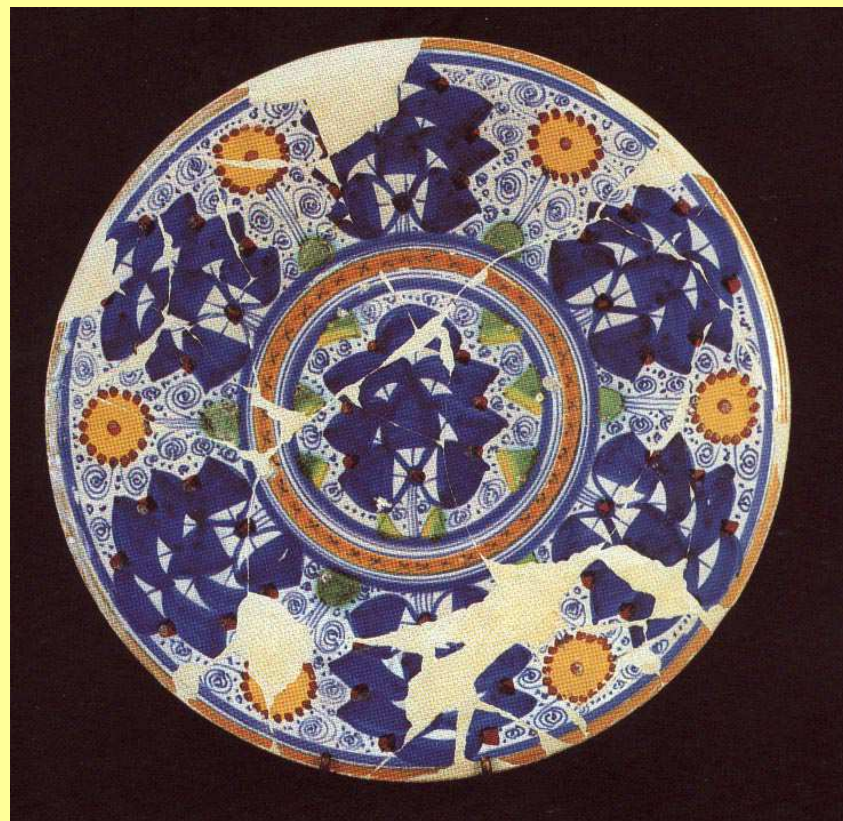
Boccale decorato ad  
“ovali e rombi”.  
Prima metà del XVI secolo





# La ceramica di Montelupo Fiorentino

Palmetta persiana  
Seconda metà del XV secolo



Famiglia verde (XV secolo)